



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



**PROGRAMMA INVESTIMENTI
IN FAVORE DELLA CRESCITA
E DELL'OCCUPAZIONE**
FONDO SOCIALE EUROPEO
SVILUPPO REGIONALE
2014 - 2020

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
Politiche per l'impiego

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI POLITICA ATTIVA
DEL LAVORO**

PO FSE 2014/20 Obiettivo Tematico 8

- **Priorità di Investimento 8.i)**
- **Priorità di Investimento 8.ii)**

AVVISO 16AA



Art. 1

Quadro normativo

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012** del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- **Regolamento (UE) n. 1311/2013** del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/20;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento delegato (UE) 1970/2015** della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Comunicazione della Commissione COM (2013) 144**, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- **Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013** pubblicata sulla GUUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- **Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani**, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 4969 dell' 11 luglio 2014;

- **“Piano Esecutivo Regionale 2014-2015 in attuazione della convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n.489 dell’11/4/2014 relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani”** approvata con deliberazione di Giunta regionale in data 4 luglio 2014, n.929 e modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 273 in data 26 febbraio 2016;
- **Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020**, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020** - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione della Regione Autonoma Valle d’Aosta, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 in data 12 dicembre 2014;
- **Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni** approvata dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Occupazione 2014/20 nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
- **Dispositivo di accreditamento delle sedi formative** approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2955 in data 23 ottobre 2009;
- **Dispositivo di accreditamento dei servizi per il lavoro** approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1136 in data 26 agosto 2016;
- **“Descrizione delle funzioni e delle procedure dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione” e “Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione degli interventi finanziati dal Programma Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)”** che costituiscono il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del PO FSE 2014/20, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1169 in data 2 settembre 2016;
- **Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo – Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)”**, approvate con Provvedimento dirigenziale n. 4958 in data 26 ottobre 2016 e di seguito indicate come *“Direttive regionali”*;
- **Unità di Costo standard** stabilite dal Ministero del Lavoro nell’ambito del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani, applicabili al presente Avviso ai sensi dell’art. 67 comma 5 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **Disciplina in materia di tirocini** approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 669 in data 29 maggio 2017 in conformità agli accordi, ai sensi dell’art.4 del d.lgs. 281/1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in data 24 gennaio 2013, 5 agosto 2014 e 22 gennaio 2015”. Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 ottobre 2015, n 1496;
- **Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150** e s.m.i. “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- **Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19** e s.m.i. “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Art. 2

Finalità generali e progetti finanziabili

Il presente Avviso intende individuare operazioni di politica attiva del lavoro erogate da parte di soggetti accreditati alla formazione e/o ai servizi al lavoro in collaborazione con il sistema dei centri per l'impiego territorialmente competenti.

I progetti sono finalizzati ad accompagnare i soggetti di cui ai successivi articoli 3 e 4 inviati dai servizi per l'impiego nella fruizione delle singole misure, anche integrate tra di loro, in attuazione e in coerenza con quanto indicato dal Patto di servizio siglato tra il destinatario e l'operatore pubblico.

I soggetti proponenti, di seguito denominati beneficiari, dovranno garantire la costruzione di risposte adeguate e personalizzate, attuative del Patto di servizio, che tengano conto delle caratteristiche, aspettative, attitudini degli utenti e che facilitino i destinatari nell'avvicinarsi al mercato del lavoro, incrementando la loro occupabilità.

Al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni dei destinatari, di ridurre i disagi degli stessi nell'accesso e nella fruizione delle misure, di consentire un presidio puntuale e una valutazione in itinere dell'attuazione, i progetti ammissibili dovranno avere a riferimento gli utenti che hanno stipulato il Patto di servizio con uno dei tre Centri per l'impiego della Regione Valle d'Aosta.

Pertanto i progetti candidati dovranno configurarsi come attuativi di un “Piano di intervento territoriale” in relazione alla potenziale utenza dei tre Centri per l'impiego che insistono su un'area territoriale coincidente con l'Alta Valle (Centro per l'impiego di Morgex), la Media Valle (Centro per l'impiego di Aosta) e con la Bassa Valle (Centro per l'impiego di Verrès). Considerata l'esigua dimensione del bacino territoriale del CPI di Morgex, i lotti territoriali da considerarsi saranno unicamente due: il primo individuato nell'Alta e Media Valle (Aosta/Morgex) e il secondo nella Bassa Valle (Verrès).

Il “Piano di intervento territoriale” dovrà descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici degli interventi;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi e il contesto occupazionale di riferimento in termini qualitativi e quantitativi;
- i risultati attesi degli interventi sul territorio e sulle persone previsti in coerenza con i territori oggetto delle operazioni;
- le modalità di svolgimento e l'eventuale articolazione in funzione delle caratteristiche dei diversi target;

- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

I beneficiari dovranno altresì garantire la collaborazione con il sistema dei centri per l'impiego territorialmente competenti, al fine di facilitare la fruizione delle azioni di politica attiva del lavoro da parte dell'utenza.

Tenuto conto delle caratteristiche della potenziale utenza, con riferimento ai bacini territoriali previsti, di seguito sono indicate le risorse disponibili:

Centro per l'impiego	Territorio	Risorse disponibili
Morgex Aosta	La Thuile, Courmayeur, La Salle, Pré-Saint-Didier, Morgex, Aise, Arvier, Saint-Nicolas, Villeneuve, Introd, Saint-Pierre, Cogne, Aymavilles, Sarre, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Valgrisenche, Aosta, Jovençon, Gressan, Charvensod, Pollein, Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Oyen, Etroubles, Gignod, Allein, Doues, Valpelline, Ollomont, Oyace, Bionaz, Roisan, Saint-Christophe, Quart, Brissogne, Nus, Fénis, Saint-Marcel	Euro 1.206.240,00
Verrès	Verrayes, Saint-Denis, Chambave, Torgnon, Antey-Saint-André, La Magdeleine, Chamois, Valtrourenche, Chatillon, Pontey, Saint-Vincent, Montjovet, Emarèse, Champdepraz, Verrès, Challand-Saint-Victor, Challand-Saint-Anselme, Brusson, Ayas, Arnad, Hône, Bard, Donnas, Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes, Fontainemore, Issogne, Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Pontboset, Champorcher	Euro 603.120,00

Art. 3

Destinatari delle misure di politica attiva del lavoro a valere sulla priorità d'investimento 8.ii e modalità di presa in carico dei giovani

Sono ammessi a partecipare alle misure di cui al presente avviso i giovani che, al momento dell'iscrizione all'Iniziativa Garanzia Giovani attraverso il Portale regionale o quello nazionale nonché al momento della presa in carico da parte dei Centri per l'impiego, possiedono i seguenti requisiti:

- domicilio in Valle d'Aosta;
- età compresa tra i 16 ed i 29 anni, ovvero possono aderire a partire dal compimento del 16° anno di età fino al giorno prima del compimento del 30° anno di età;
- essere disoccupati ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015 e s.m.i.;
- non essere iscritti a regolari percorsi d'istruzione di livello secondario o terziario finalizzati al conseguimento di titoli di studio o certificazioni regionali;
- non partecipare ad altre iniziative attivate nell'ambito delle politiche pubbliche a sostegno della formazione e del lavoro;
- non essere inseriti in tirocinio o in percorsi di servizio civile.

La perdita del requisito dell'età dopo l'iscrizione all'iniziativa Garanzia Giovani non comporta l'esclusione dalle misure di politica attiva del lavoro.

I requisiti relativi allo stato occupazionale e al non inserimento in un percorso di studio o formazione, incluso il tirocinio, sono dichiarati dal giovane con autodichiarazione resa sensi del D.P.R. 445/2000 al momento della sottoscrizione del Patto di servizio con i Centri per l'impiego.

Sarà compito dei beneficiari verificare il permanere dei suddetti requisiti al momento dell'erogazione di una misura e il loro mantenimento per l'intera durata dell'attività, sia attraverso la consultazione del SIL-VDA sia mediante l'acquisizione dell'autodichiarazione resa sensi del D.P.R. 445/2000.

I giovani che hanno i requisiti per accedere all'iniziativa Garanzia Giovani possono rivolgersi ad uno dei beneficiari accreditati al lavoro o alla formazione, per ricevere servizi di informazione e di prima accoglienza. Per tale servizio non è riconosciuto, al beneficiario, alcun rimborso da parte dell'Amministrazione regionale.

A tutti i giovani che si sono registrati attraverso il portale regionale o nazionale, i Centri per l'Impiego offrono un servizio di orientamento finalizzato a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi e delle misure, che si conclude con la stipula del Patto di servizio. Tale atto sancisce la presa in carico del giovane e l'assegnazione del relativo profiling; il giovane interessato alle misure orientative e di tirocinio di cui al presente avviso verrà quindi indirizzato ai beneficiari del progetto.

All'atto della presa in carico presso il beneficiario, l'operatore dovrà verificare sul Sistema Informativo Lavoro che il giovane abbia sottoscritto il Patto di servizio con le corrispondenti azioni concordate. Queste azioni sono codificate per poter essere tracciate sulla SAP dei lavoratori che viene trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite il Sistema Informativo Lavoro.

Sarà cura dei beneficiari aggiornare lo stato delle azioni sulla SAP oltre ad aggiornare i dati relativi al progetto e alle attività (inserimento partecipanti, avvio e termine attività, calendari, ecc.) sul sistema informativo di seguito denominato SISPREG2014, che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione regionale.

Art. 4

Destinatari delle misure di politica attiva del lavoro a valere sulla priorità d'investimento 8.i e modalità di presa in carico degli adulti

Sono altresì ammessi a partecipare al presente avviso i soggetti aventi un'età compresa tra i 25 e i 67 anni, iscritti al Centro per l'impiego e aventi:

- domicilio in Valle d'Aosta;
- età compresa tra i 25 ed i 67 anni; possono aderire a partire dal compimento del 25° anno di età fino al giorno prima del compimento del 68° anno di età;
- disoccupati ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/2015 e s.m.i.;

Sarà compito dei beneficiari verificare il permanere dei suddetti requisiti al momento dell'erogazione di una misura, sia attraverso la consultazione del SIL-VDA sia mediante l'acquisizione dell'autodichiarazione resa sensi del D.P.R. 445/2000.

I soggetti che hanno i requisiti per accedere all'iniziativa possono rivolgersi ai beneficiari, per ricevere servizi di informazione e di prima accoglienza. Per tali servizi non è riconosciuto, al beneficiario, alcun rimborso da parte dell'Amministrazione regionale.

I Centri per l'Impiego offrono un servizio di orientamento finalizzato a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi e delle misure, che si conclude con la stipula del Patto di servizio. Tale atto sancisce la presa in carico del soggetto interessato alle misure orientative e di tirocinio di cui al presente avviso; tale soggetto verrà quindi indirizzato al beneficiario.

All'atto della presa in carico presso il beneficiario, l'operatore dovrà verificare sul Sistema Informativo Lavoro che il soggetto abbia sottoscritto il Patto di servizio con le corrispondenti azioni concordate. Queste azioni sono codificate per poter essere tracciate sulla SAP dei lavoratori che viene trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite il Sistema Informativo Lavoro.

Sarà cura del beneficiario aggiornare lo stato delle azioni sulla SAP oltre ad aggiornare i dati relativi al progetto e alle attività (inserimento partecipanti, avvio e termine attività, calendari, ecc.) sul sistema informativo SISREG2014.

Art. 5

Modalità di finanziamento

L'Amministrazione regionale, in linea con i dettami regolamentari per la programmazione FSE 2014/20, adotta, per il finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso, le opzioni di semplificazione dei costi previste dal reg. (UE) n. 1303/2013 ed in particolare mediante l'applicazione di tabelle standard di costi unitari utilizzate dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani e applicabili al presente Avviso ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. I costi standard applicati sono quelli previsti dal successivo articolo 13 per entrambe le categorie di destinatari di cui agli artt. 3 e 4.

Art. 6

Soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti.

I progetti possono essere presentati da:

- Organismi di formazione accreditati, o in fase di accreditamento al momento della presentazione della domanda, ai sensi della DGR 2955/2009;
- Soggetti accreditati per i servizi al lavoro o in fase di accreditamento al momento della presentazione della domanda ai sensi della DGR 1136/2016.

È facoltà del soggetto beneficiario indicare, in sede di presentazione del progetto, la presenza di eventuali soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in forma di raggruppamenti (ATI/ATS): il soggetto capofila sarà il referente unico nei confronti dell'amministrazione regionale e dovrà essere autorizzato in particolare a:

- presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
- sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
- coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione all'amministrazione regionale;
- coordinare i flussi informativi verso l'amministrazione regionale.

Si precisa che un operatore può partecipare a una sola ATI.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato,

e allegare la relativa lettera di intento. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio dello stesso. A tal fine, in sede di inoltro dell'atto di adesione tramite SISPREG2014, dovrà essere allegato l'atto costitutivo.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso nonché della necessità di assicurare una copertura per ciascun territorio, saranno approvati quattro progetti, ovvero due soli progetti per ciascun lotto territoriale, che prevedano la realizzazione della complessiva offerta e pertanto sarà approvata, per ciascun lotto, l'offerta che conseguirà il punteggio più alto.

E' facoltà dei soggetti beneficiari candidarsi per entrambi i lotti territoriali. In caso di aggiudicazione su entrambi i lotti, tuttavia, il soggetto beneficiario dovrà scegliere per quale lotto andrà ad operare e la SRRAI assegnerà il progetto rimanente al secondo classificato.

Art. 7

Termini per la presentazione delle proposte progettuali e durata dell'Avviso

La scadenza per la presentazione delle richieste di finanziamento e delle allegate proposte progettuali è fissata per le **ore 12 del giorno 10 febbraio 2017**.

I progetti dovranno concludersi **entro 24 mesi dalla data di avvio**, salvo eventuali proroghe concesse dalla Struttura regionale referente, a seguito di richiesta motivata. Si considera data di avvio del progetto la data di notifica dell'atto di adesione, che deve avvenire tramite SISPREG2014, esclusivamente ad opera del legale rappresentate del soggetto beneficiario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Art. 8

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere redatti su apposito formulario, reso disponibile all'interno di SISPREG2014, accessibile dal sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it. Il Formulario sarà reso altresì disponibile all'interno della sezione internet del sito regionale dedicata al presente Avviso. Nelle proposte progettuali dovranno essere esplicitati (al punto n. 6 della sezione 3 "Motivazione e Contesto" del formulario di presentazione) gli elementi di coerenza con la programmazione nella quale il progetto si iscrive, con particolare

riferimento anche agli obiettivi della programmazione regionale di sviluppo indicati nelle schede Azione.

Unitamente al formulario on-line dovrà essere compilato e allegato allo stesso il Piano territoriale d'intervento, così come previsto dall'art. 2 del presente Avviso. Il succitato documento non dovrà superare il limite dimensionale di 20 pagine, scritte in carattere "Times New Roman", dimensione 11, interlinea 1,15. In relazione all'applicazione delle tabelle per i costi standard, per la compilazione del piano finanziario a preventivo all'interno del formulario, il soggetto beneficiario dovrà inserire l'ammontare della sovvenzione all'interno delle seguenti voci di spesa: "B.2.2: Orientamento", "B.2.11: Attività di sostegno all'utenza" per l'indennità di tirocinio e "B.2.19: Altre spese" per il servizio di attivazione del tirocinio. Inoltre, al fine del calcolo dell'ammontare della sovvenzione prevista a preventivo, il soggetto beneficiario è tenuto ad allegare ad ogni piano finanziario inserito nel formulario una tabella contenente il calcolo effettuato per la determinazione della sovvenzione richiesta, secondo il format messo a disposizione dall'Amministrazione regionale. Il formulario dovrà essere consegnato esclusivamente per via elettronica tramite inoltre nel sistema informativo.

Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale, il soggetto beneficiario invierà, sempre attraverso SISREG2014, la "Richiesta di finanziamento".

La "Richiesta di finanziamento":

- deve essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto beneficiario;
- deve pervenire entro le ore 12 del giorno di scadenza.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che dovrà essere annullata dal soggetto beneficiario e dallo stesso conservata.

In caso di raggruppamento (ATI/ATS), i componenti dell'ATI/ATS dovranno presentare un'unica richiesta di finanziamento che dovrà essere inoltrata, attraverso il sistema informativo, dall'Ente Capofila.

Non è ammessa la presentazione per lo stesso soggetto di richieste come singolo e come componente di ATI/ATS.

Alla richiesta di finanziamento dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 e 2 alla Richiesta di Finanziamento), ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;

In caso di raggruppamento la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa da tutti i componenti dell'ATI/ATS costituita o da costituire e deve attestare:

- il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;
- l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali.

Tale dichiarazione deve essere firmata digitalmente dai componenti dell'ATI/ATS e allegata alla Richiesta di finanziamento.

È richiesta la presentazione di un piano finanziario per ciascun quadro Attività compilato all'interno del formulario di presentazione del progetto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.33, comma 1, lett. e. delle Direttive regionali, non sono ammessi storni tra i singoli piani finanziari di corsi e attività.

Art. 9

Valutazione formale

La valutazione formale sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, appositamente nominato dal Dirigente della Struttura Politiche per l'impiego, che verificherà anche il rispetto dei requisiti formali previsti dal presente Avviso.

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 7 del presente Avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalla richiesta di finanziamento e della relativa proposta progettuale, compilata in ogni sua parte, in bollo, e da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art. 8.

Nel caso di domande presentate da soggetti beneficiari in fase di accreditamento, si precisa che i servizi non potranno essere aggiudicati prima del rilascio del certificato di accreditamento da parte della Regione.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

Il Nucleo di valutazione potrà richiedere al soggetto beneficiario, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. 19/2007 e s.m.i., di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Art. 10

Valutazione tecnica

La valutazione tecnica sarà effettuata dal Nucleo di valutazione, di cui al precedente articolo 9.

I progetti presentati che risulteranno non conformi ai vincoli definiti nel presente Avviso e nelle “schede Azione” saranno esclusi dalla valutazione tecnica.

Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle proposte progettuali presentate.

La valutazione tecnica dei progetti, ai fini della formazione della graduatoria finale, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Occupazione 2014/20 nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii :

- qualità dell’analisi del bisogno e del contesto, così come descritta nel “**Piano territoriale di intervento**” di cui all’art. 2 (fino a 30 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto (fino a 10)
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto (fino a 10)
 - attivazione delle risorse del contesto (fino a 10)
- giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 10 punti)
 - coerenza con il quadro programmatico e normativo (fino a 5)
 - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione (fino a 5)
- qualità progettuale (fino a 40 punti)
 - chiarezza e articolazione degli obiettivi (fino a 10)
 - congruenza della strategia progettuale con i fabbisogni evidenziati e con le caratteristiche del target di riferimento (fino a 10)
 - adeguatezza delle attività di monitoraggio e valutazione (fino a 10)
 - disegno progettuale complessivo (fino a 10)
- significatività della proposta (fino a 20 punti)
 - pari opportunità e non discriminazione (fino a 5)
 - parità tra uomini e donne (fino a 5)
 - qualità del partenariato (aziende): (fino a 10) .

In relazione a quest’ultimo punto, trattandosi di progetti di work experiences, sarà premiata la capacità del progetto di dare evidenza delle potenziali vacancies di tirocinio e ne sarà valutata, oltre alla quantità, anche la loro “qualità” intesa come varietà dei settori professionali e come complessità e attualità dei profili professionali in uscita.

Le operazioni saranno giudicate finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 60/100.

Art. 11

Approvazione graduatorie e avvio delle attività

Saranno approvate due graduatorie relative ai due lotti territoriali a concorrenza dell'importo massimo per ciascun lotto.

La Struttura Politiche per l'Impiego, entro 60 giorni dalla data di scadenza di cui all'art.7, tramite apposito provvedimento dirigenziale, approva la graduatoria dei progetti ritenuti idonei e procede al finanziamento delle proposte finanziabili a concorrenza delle risorse disponibili.

La Struttura Politiche per l'Impiego, provvede alla pubblicazione degli esiti sul suo sito istituzionale e a notificare, a mezzo PEC, l'esito della valutazione dei progetti presentati ai soggetti beneficiari.

In deroga a quanto previsto dall'art. 43, comma 1, delle Direttive regionali, relativamente ai progetti approvati, il soggetto beneficiario dovrà inviare, mediante SISPREG2014, entro 30 giorni dalla notifica della lettera di esito, l'atto di adesione relativo al progetto: l'atto di adesione conferma l'accettazione del finanziamento approvato e definisce gli adempimenti da seguire nella realizzazione del progetto.

Le attività di orientamento o di tirocinio devono essere avviate entro 30 giorni dalla data di notifica dell'atto di adesione da parte del beneficiario alla SRRAl, in deroga a quanto previsto dall'art. 43, comma 3, delle Direttive regionali.

Art. 12

Risorse disponibili

Le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione del presente Avviso sono pari a **Euro 1.809.360,00** (unmilioneottocentonovemilatrecentosessanta/00).

Tenuto conto delle caratteristiche della potenziale utenza, con riferimento ai bacini territoriali previsti, le risorse disponibili sono le seguenti:

Centro per l'impiego	Territorio	Risorse disponibili
Morgex Aosta	La Thuile, Courmayeur, La Salle, Pré-Saint-Didier, Morgex, Avise, Arvier, Saint-Nicolas, Villeneuve, Introd, Saint-Pierre, Cogne, Aymavilles, Sarre, Rhêmes-Saint-George, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Valgrisenche, Aosta, Jovençon, Gressan, Charvensod, Pollein, Saint-Rhémy-en-Bosse, Saint-Oyen, Etroubles, Gignod, Allein, Doues, Valpelline, Ollomont, Oyace, Bionaz, Roisan, Saint-Christophe, Quart, Brissogne, Nus, Fénis, Saint-Marcel	Euro 1.206.240,00
Verrès	Verrayes, Saint-Denis, Chambave, Torgnon, Antey-Saint-André, La Magdeleine, Chamois, Valtrourenche, Chatillon, Pontey, Saint-Vincent, Montjovet, Emarèse, Champdepraz, Verrès, Challand-Saint-Victor, Challand-Saint-Anselme, Brusson, Ayas, Arnad, Hone, Bard, Donnas, Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes, Fontainemore, Issogne, Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Pontboset, Champorcher	Euro 603.120,00

Tali importi sono così ripartiti tra le due schede azione e nelle varie misure:

SCHEDA 1: GIOVANI

MISURA	Lotto 1 Morgex/Aosta	Lotto 2 Verrès	TOTALE MISURA
Orientamento specialistico	59.640,00	29.820,00	89.460,00
Tirocinio indennità	504.000,00	252.000,00	756.000,00
Tirocinio rimborso ente	140.000,00	70.000,00	210.000,00
TOTALI	703.640,00	351.820,00	1.055.460,00

SCHEDA 2: ADULTI

MISURA	Lotto 1 Morgex/Aosta	Lotto 2 Verrès	TOTALE MISURA
Orientamento specialistico	42.600,00	21.300,00	63.900,00
Tirocinio indennità	360.000,00	180.000,00	540.000,00
Tirocinio rimborso ente	100.000,00	50.000,00	150.000,00
TOTALI	502.600,00	251.300,00	753.900,00

Le risorse finanziarie di cui sopra potranno essere integrate con risorse finanziarie aggiuntive, qualora l'Amministrazione regionale ne ravvisi la necessità, previa verifica della disponibilità finanziaria, per far fronte ad ulteriori richieste di attivazione di tirocini rispetto al numero stimato, in relazione alla durata del presente Avviso.

Art. 13**Misure finanziabili tramite le opzioni di semplificazione dei costi (OSC)**

I progetti di cui al presente Avviso saranno finanziati mediante le opzioni di semplificazione dei costi (OSC) di seguito identificate.

Le OSC da applicare al presente Avviso , ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono definite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani.

Il riferimento per quanto attiene le modalità di gestione e riconoscimento della sovvenzione rimborsabile è identificabile nelle "Direttive regionali" e dal presente Avviso.

Si descrivono, di seguito, le misure finanziabili nell'ambito del presente avviso e le relative modalità di attuazione e riconoscimento del contributo pubblico.

Orientamento specialistico

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;

la disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;

la presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a soggetti più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc ...

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: analisi dei bisogni dell'individuo e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa dell'individuo;
- III fase: messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione dell'individuo.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- colloqui individuali: rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi;

- laboratori di gruppo: i laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe;
- griglie e schede strutturate: tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori;
- questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati: si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora l'operatore dell'orientamento ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente, tuttavia, che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

Obiettivo generale: rendere disponibili ai destinatari del presente Avviso azioni orientative volte a:

- analisi delle esperienze e competenze possedute;
- costruzione di successivi percorsi personalizzati formativi e di accompagnamento alla transizione e/o al reinserimento lavorativo;
- tutoraggio in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi compreso l'inserimento in impresa tramite il tirocinio e la valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: a tutti i soggetti che accedono ai percorsi finanziati, indipendentemente dall'effettivo inserimento in tirocinio, il soggetto beneficiario deve garantire un servizio di orientamento specialistico, **della durata massima di 4 ore**.

Le operazioni dovranno essere articolate in maniera flessibile e ricondotte a distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

- azioni di accoglienza e orientamento individuale e/o in piccoli gruppi, finalizzate alla valorizzazione delle risorse personali, mediante la ricostruzione della storia formativa e lavorativa e l'analisi delle motivazioni e delle aspettative professionali ai fini della costruzione di un progetto professionale;
- azioni di orientamento finalizzate all'individuazione delle conoscenze e abilità possedute in relazione alle competenze della figura professionale di riferimento del tirocinio ai fini della definizione del progetto formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo;
- azioni di monitoraggio del percorso formativo on the job finalizzate alla verifica in itinere degli obiettivi definiti nel progetto formativo di tirocinio e alla messa in trasparenza delle competenze professionali acquisite nel percorso di tirocinio;
- eventuali azioni di supporto alla messa in atto di un piano d'azione per la ricerca attiva del lavoro.

Parametro di costo: **35,50 euro per ora di servizio erogato**, individuale o per gruppi non superiori a 3 persone coinvolte nell'ora di servizio stesso, sulla base delle Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani e applicabili al presente Avviso ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il rimborso sarà riconosciuto a processo in base alle ore di servizio effettivamente erogate e dimostrate dagli appositi registri presenze.

Requisiti figure professionali: in fase di presentazione della proposta progettuale di cui al precedente art. 8, il soggetto beneficiario dovrà allegare il C.V., debitamente sottoscritto ed autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 degli operatori impegnati nell'erogazione delle attività, attestante il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- diploma di Laurea vecchio ordinamento (o Laurea specialistica o Diploma di Laurea triennale) e almeno due anni di esperienza documentata presso unità organizzative od aziendali, nello svolgimento di attività di orientamento specialistico;
- titolo di studio secondario superiore e almeno tre anni di esperienza documentata presso unità organizzative od aziendali, nello svolgimento di attività di orientamento specialistico.

In fase di attuazione del progetto è possibile integrare o variare gli operatori, previa valutazione dei C.V. e autorizzazione da parte della Struttura Politiche per l'Impiego.

Qualora i C.V. siano già stati depositati e validati in fase di accreditamento dei servizi al lavoro, non sarà necessario ripresentarli uniti alla richiesta di autorizzazione.

Tirocini extra curricolari

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio dei tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo nel rispetto della disciplina nazionale (Linee Guida in materia di tirocini, di cui all'Accordo fra Stato, Regioni e Province Autonome, rep. Atti n. 1/CSR del 24 gennaio 2014) e regionale di riferimento (Disciplina regionale in materia di tirocini approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1496 del 23 ottobre 2015), nonché dalle Direttive regionali.

Misure di intervento: sono finanziabili le seguenti linee di intervento:

- servizio di attivazione del tirocinio;
- indennità di tirocinio.

Saranno ammessi unicamente tirocini realizzati presso aziende con sede operativa ubicata nel territorio regionale.

Possono essere attivati tirocini extracurricolari di durata pari a 6 mesi. Nel caso di soggetti svantaggiati e disabili di cui alla L. 68/99 e L. 381/91, la durata del tirocinio può essere, rispettivamente, fino a 12 mesi e fino a 24 mesi, proroghe comprese.

Si precisa che l'attività di tirocinio deve essere svolta presso un soggetto diverso dal beneficiario.

a) **Servizio di attivazione del tirocinio**

Sono ammessi a finanziamento i servizi di attivazione di tirocini di durata **pari a 6 mesi**. Si specifica che, nel caso in cui i soggetti beneficiari attivino tirocini di sei mesi a tempo parziale sarà ammissibile il servizio di attivazione ma non sarà riconosciuto il contributo pubblico a copertura dell'indennità di tirocinio.

Per i destinatari di cui all'articolo 3, al soggetto beneficiario è corrisposta una remunerazione a risultato sulla base delle Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani e applicabili al presente Avviso ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 secondo la seguente tabella:

Indice di profiling	1	2	3	4
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

Per i destinatari di cui all'articolo 4, ai fini della remunerazione a risultato si prende a riferimento l'indice di profiling 4. In particolare, analogamente all'indirizzo assunto in altre realtà regionali l'attribuzione dell'indice di profiling 4 della tabella sopra riportata, per i destinatari di cui all'art.4, trova giustificazione nell'intendimento dell'Amministrazione di voler perseguire, o comunque favorire e promuovere, l'inserimento lavorativo e l'occupazione di disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché di dare sostegno a quelli a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 76 delle Direttive regionali, il rimborso verrà erogato "a risultato": il 50% a metà percorso di tirocinio e il restante 50% a completamento del percorso di tirocinio.

In caso di assunzione con una delle tipologie contrattuali di cui all'art. 76 delle Direttive regionali (contratto a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a sei mesi, contratto a tempo indeterminato, contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere) il tirocinio si considera completato e, pertanto, al beneficiario è riconosciuto l'intero importo per il servizio di attivazione del tirocinio.

In caso di interruzione del percorso di tirocinio, per cause riconducibili alla volontà del tirocinante o del soggetto ospitante, e quindi indipendenti dalla volontà del beneficiario, a quest'ultimo sarà riconosciuto, per il servizio di attivazione del tirocinio, un rimborso pari al 50% della remunerazione prevista nel presente articolo, in deroga a quanto previsto dall'art. 76 punti 4 e 5 delle Direttive regionali.

b) Indennità di tirocinio

L'indennità mensile di tirocinio è pari a euro 600,00 per tutte le tipologie previste all'art. 1 delle Linee Guida di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1496 del 23 ottobre 2015, in deroga a quanto disposto dalle stesse per la tipologia c) e deve essere corrisposta mensilmente dal soggetto ospitante al tirocinante.

Il contributo pubblico a rimborso parziale dell'indennità di tirocinio pagata anticipatamente dal soggetto ospitante può essere corrisposto a questi unicamente per tirocini della durata **di 6 mesi a tempo pieno¹ e validamente svolti.**

Il tirocinio è considerato **valido** ai fini della corresponsione del contributo pubblico sull'indennità spettante al tirocinante, a condizione che quest'ultimo non abbia effettuato, nel periodo di tirocinio, più di 30 giorni di assenza. Tale risultanza viene riscontrata sul registro di presenza.

Per ogni tirocinio valido, al soggetto ospitante può essere riconosciuto un contributo pubblico fino a 1.800 euro (6 mesi x 300 €/mese), secondo le modalità gestionali di cui al successivo art. 14.

Non sono ammesse a finanziamento domande di contributo per tirocini iniziati prima della data di aggiudicazione dei progetti a valere sul presente Avviso.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 della Disciplina regionale in materia di tirocini, l'indennità non può essere corrisposta in caso di percezione di ammortizzatori sociali.

Il tirocinante qualora diventi percettore di un ammortizzatore sociale deve darne immediata comunicazione al soggetto ospitante, il quale, a sua volta, trasmette l'informativa al beneficiario per consentire l'immediata interruzione dell'erogazione del contributo pubblico con avviso alla SRAI, fatta salva, in caso contrario, ogni più opportuna iniziativa da parte di quest'ultima nei confronti dei sopra indicati soggetti (revoca, decadenza).

In caso di tirocinio valido a seguito di assunzione secondo una delle forme contrattuali di cui all'art. 76 delle Direttive regionali, al soggetto ospitante verrà riconosciuto un importo a rimborso del 50% delle indennità anticipatamente corrisposte al tirocinante, riferite alle mensilità intere antecedenti l'interruzione del tirocinio.

Nel caso di interruzione del tirocinio, in deroga all'art. 74 delle Direttive regionali, al soggetto ospitante verrà riconosciuto, a titolo di contributo pubblico a copertura dell'indennità di tirocinio, un importo pari alle mensilità intere antecedenti l'interruzione del tirocinio.

Es.: data inizio tirocinio: 1° febbraio 2017

data termine tirocinio: 20 aprile 2017

rimborso dell'indennità riconosciuta al beneficiario: n. 2 mesi (01/02-28/02 e 01/03-31/03)

¹ L'impegno orario settimanale di riferimento, indicato all'interno del progetto formativo, non può essere superiore a quello previsto dal C.C.N.L. applicato all'azienda e, in ogni caso, non può superare le 40 ore settimanali.

Art. 14

Modalità gestionale della misura “Tirocinio extra curriculare”

1. Il beneficiario fornisce al soggetto ospitante tutte le informazioni, in particolare sul reperimento sul sito regionale dedicato della documentazione occorrente in merito alla modalità di attivazione, gestione e rimborso del tirocinio (modello di dichiarazione di interesse a svolgere tirocinio, utilizzo registri, adempimenti relativi alle Comunicazioni Obbligatorie, calcolo dell’indennità, ecc.);
2. il beneficiario delle operazioni cura e promuove il “matching” ovvero l’incontro tra l’offerta del soggetto ospitante ed il potenziale tirocinante;
3. il soggetto ospitante, a seguito dell’individuazione del tirocinante, avvenuta mediante il “matching”:
 - presenta al beneficiario delle operazioni la dichiarazione di interesse allo svolgimento del tirocinio, debitamente compilata e sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto ospitante, con firma autentica secondo le forme di legge;
 - si raccorda con il beneficiario che provvede alla predisposizione del progetto di tirocinio per la successiva sua sottoscrizione anche da parte del tirocinante per accettazione tramite il portale Lavoro per Te;
4. il beneficiario, entro il giorno 15 del mese antecedente l’avvio del tirocinio, trasmette al Centro per l’impiego competente per il territorio, in qualità di Struttura regionale competente responsabile per l’attuazione degli interventi (SRRAI), la dichiarazione d’interesse allo svolgimento del tirocinio di cui al punto precedente;
5. l’attivazione del tirocinio da parte del soggetto ospitante deve avere come data di inizio il primo giorno del mese e deve essere preceduta dalla Comunicazione Obbligatoria (CO) al Centro per l’impiego competente per territorio, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di collocamento;
6. ad avvenuta conclusione del tirocinio, il beneficiario raccoglie la seguente documentazione:
 - registro presenze;
 - documenti giustificativi della spesa (es: buste paga) e le relative quietanze di pagamento attestanti il versamento dell’indennità al tirocinante. Il pagamento dell’indennità dovrà avvenire mediante bonifico bancario;
 - copia delle assicurazioni obbligatorie stipulate.
7. il beneficiario delle operazioni, entro 60 giorni dalla data di conclusione del tirocinio, procede alle verifiche di propria competenza (presenza dei registri, correttezza della compilazione degli stessi, presenza della documentazione di tirocinio, delle quietanze di pagamento, delle assicurazioni,...) ed eroga, mediante bonifico bancario, all’ente ospitante la quota di contributo pubblico spettante, calcolata secondo le modalità di cui all’articolo13;

8. entro il termine previsto dal punto precedente, il beneficiario procede altresì al caricamento dei dati finanziari relativi al singolo tirocinio (orientamento specialistico, indennità e servizio di attivazione del tirocinio) all'interno del sistema di monitoraggio.

Art. 15

Anticipazioni finanziarie al beneficiario delle operazioni.

E' facoltà del beneficiario richiedere, a titolo di acconto, per l'attuazione e la realizzazione delle misure finanziabili con il presente avviso, fino al 30% del finanziamento approvato, su presentazione di apposita richiesta, unitamente a idonea polizza fideiussoria, e solo successivamente alla trasmissione dell'atto di adesione sottoscritto. La richiesta di acconto, a cui dovrà essere allegata la scansione della polizza fideiussoria, dovrà essere trasmessa mediante SISPREG2014. L'originale della polizza fideiussoria dovrà, altresì, essere consegnato a mano, o trasmesso a mezzo posta alla SRRAI.

E' facoltà del beneficiario presentare, con periodicità quadrimestrale, le rendicontazioni intermedie delle attività realizzate, secondo quanto disposto dall'art. 88 delle Direttive regionali. Potranno formare oggetto della rendicontazione intermedia solamente le attività concluse alla data di elaborazione della stessa.

La rendicontazione intermedia sarà oggetto di controllo di I livello, ai sensi di quanto previsto dal capo XVI delle Direttive regionali.

Al termine del controllo di I livello e a seguito della notifica della domanda di pagamento da parte del beneficiario, la SRRAI procederà all'erogazione del contributo pubblico spettante, secondo le stesse modalità di cui all'art. 93, comma 2 delle Direttive regionali.

Qualora la spesa ammissibile risultasse pari o superiore all'importo coperto dalla polizza fidejussoria, la SRRAI svincolerà la polizza fidejussoria.

Art. 16

Adempimenti e vincoli del beneficiario

I beneficiari sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale, statale e europea di riferimento per le attività finanziate dal PO FSE 2014/20 con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei documenti indicati all'art. 1, e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento; eventuali modifiche alle regole amministrative, che si rendano necessarie in corso di attuazione dei progetti, dovranno essere approvate con successivi atti amministrativi.

I beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nelle schede Azione ed a quanto previsto nel progetto approvato.

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

I beneficiari sono tenuti, altresì, a dare adeguata informazione e pubblicità agli interventi secondo quanto disposto all'art. 38 delle Direttive regionali.

I beneficiari, inoltre, devono informare i potenziali soggetti ospitanti in merito alle modalità di gestione dei tirocini, con particolare riferimento alle modalità di rimborso degli stessi, alla tenuta dei registri, ai controlli a cui sono soggetti, alla corresponsione delle indennità al tirocinante nonché alla documentazione da produrre ai fini dell'ottenimento del contributo pubblico.

Art. 17

Conservazione della documentazione

Il beneficiario dovrà attenersi a quanto previsto per la conservazione dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 36, lettera f) delle Direttive regionali.

Art. 18

Revoca del contributo

L'AdG o la SRRAI si riservano di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo qualora venga riscontrata una sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato.

Le fattispecie che danno origine a decurtazioni, sanzioni o revoca del contributo sono disciplinate dall'art. 98 delle Direttive regionali.

Art. 19

Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai beneficiari dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

Art. 20

Tutela privacy

I dati dei quali la Regione Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente *Avviso* verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003.

Art. 21
Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la struttura Politiche per l'impiego in persona del dirigente pro tempore.

Art. 22
Informazioni

Il presente *Avviso* è reperibile in internet sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta: "www.regione.vda.it/lavoro".

Informazioni possono inoltre essere richieste alla Struttura Politiche per l'impiego scrivendo all'indirizzo di posta elettronica che verrà pubblicato sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta.